



AVVISO PUBBLICO

(Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016)

Percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale per il personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 151
- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 150
- il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 Suppl. Ordinario n. 10);
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 “Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016”;
- la Legge Regionale n.14 del 26 maggio 2016
- il DD n. 9 del 29 gennaio 2016
- il DD n. 30 del 18 febbraio 2016
- la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema prot. 0453307 del 04/07/2016
- la D.G.R. n. 354 del 06/07/2016

(Art.1)

Obiettivi generali

La legge regionale n.14 del 26/5/2016 denominata “Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti” disegna un modello di corretta gestione dei rifiuti assumendo come riferimento delle proprie azioni “la gerarchia delle priorità stabilite dalle direttive dell'Unione Europea e dalla legislazione statale in campo ambientale”.

In particolare, l'art. 42 - comma 1 della citata legge definisce i servizi che dovranno essere affidati nonché, inserisce apposita clausola sociale “volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo integrato dei rifiuti”.



L'art.44 – comma 1, della citata legge, in particolare, dispone l'obbligo al soggetto affidatario di utilizzare le unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania e delle società da essi partecipate, stabilendo, altresì che, fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino, è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.

Pertanto, conformemente a quanto sancito dalla predetta Legge, la Regione Campania con il presente dispositivo intende mettere in campo, nell'ambito di un piano di ricollocazione del predetto personale (CUB), un pacchetto integrato di azioni di sostegno all'aggiornamento delle competenze del personale citato mediante percorsi formativi finalizzati alla riqualificazione professionale nel settore dei servizi delle "Public Utilities".

Art.2 (Soggetti attuatori)

I soggetti Attuatori saranno gli Enti di Formazione che alla data di presentazione della domanda risultino accreditati dalla Regione Campania per la realizzazione di percorsi formativi.

Art.3 (Destinatari)

Le attività di seguito elencate sono rivolte alle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania di cui all'art.44 della Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016 che renderanno dichiarazione di disponibilità mediante iscrizione alla piattaforma www.cgs4us.com/cub.

Art.4 (Azioni finanziabili e Articolazione delle proposte progettuali)

Le azioni finanziabili previste dal presente dispositivo si concretizzano in percorsi formativi di 400 ore, ciascuno dei quali progettato per n. 20 partecipanti, finalizzati alla riqualificazione professionale del personale di cui all'Art. 3, e al conseguimento di qualifiche professionali rientranti nei settori economici dei Servizi di Public Utilities e – con riferimento alle mansioni amministrative – di Area Comune del Repertorio Regionale delle Qualificazioni.

In particolare, i percorsi formativi dovranno fare riferimento alle qualificazioni individuate nel Repertorio Regionale, di cui alla D.G.R. 223/2014, nelle S.E.P. denominate "Servizi di Public Utilities" e – con riferimento alle mansioni amministrative – "Area Comune", pubblicate sul sito istituzionale <http://repertorioqualificazioni.regione.campania.it/>.

Gli interventi formativi dovranno essere strutturati, pertanto, secondo gli "Standard formativi minimi stabiliti con DGR n. 808/2015 per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale ex DGR 223/2014".

Gli interventi formativi si svilupperanno in attività d'aula e di stage.

Sarà riconosciuta ai partecipanti dei corsi formativi un'indennità di partecipazione pari ad euro 8,15/ora di effettiva presenza al corso, trattandosi di azioni finalizzate alla ricollocazione come da nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, protocollo n. 1176/FSE del 08/06/2016.

Tale indennità oraria sarà erogata ai partecipanti, con cadenza mensile, da parte del Soggetto Attuatore.

Ogni progetto si dovrà realizzare nell'arco temporale di 12 mesi, con avvio delle attività entro e non oltre 15 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione.

Il costo del singolo percorso sarà calcolato sulla base delle Unità di Costi Standard, pari ad € 117 per ora/formazione, previste dal DD 297 del 14/11/2014, oltre alla citata indennità oraria.



Art.5 (Risorse disponibili)

In fase di prima attuazione, il costo complessivo per la realizzazione dei percorsi formativi ammonterà a circa € 5.600.000.00 a valere, così come previsto dall'art. 50 della Legge 14 del 26 maggio 2016, a valere sulle risorse rese disponibili con D.G.R. n. 354 del 06/07/2016 sul Bilancio Gestionale 2016-2018.

Art.6 (Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione)

Le proposte relative alla seguente iniziativa saranno presentate con procedura a sportello sulla piattaforma Avvisi e Bandi (<https://www.bandidg11.regione.campania.it>) compilando l'apposita scheda corredata dalla copia del Documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Ente proponente.

Ogni Ente accreditato potrà presentare domanda per la realizzazione di un numero massimo di 2 percorsi formativi tra quelli di seguito indicati, di cui ai settori economici dei Servizi di Public Utilities e – con riferimento alle mansioni amministrative – di Area Comune del Repertorio Regionale delle Qualificazioni (<http://repertorioqualificazioni.regione.campania.it>):

SERVIZI DI PUBLIC UTILITIES

- 02 Operatore ambientale
- 04 Operatore per il trattamento e il recupero dei rifiuti
- 06 Operatore per la sanificazione dei contenitori di rifiuti organici
- 10 Tecnico della progettazione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti e valutazione dell'impatto ambientale
- 11 Tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti urbani
- 14 Tecnico per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti

AREA COMUNE

- 01 - Addetto amministrativo
- 05 - Responsabile amministrativo

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in due finestre temporali: la prima, della durata di 10 giorni lavorativi, decorrerà dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC; a seguire, sarà possibile presentare istanza di partecipazione nell'ambito della seconda finestra temporale, per ulteriori 10 giorni lavorativi. Saranno ammesse a finanziamento le istanze presentate in ordine di arrivo cronologico fino a copertura del numero massimo dei percorsi previsti.

Art.7 (Ammissibilità delle domande di partecipazione)

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento, mediante una commissione di valutazione all'uopo istituita.



Saranno considerate ammissibili le istanze presentate – secondo le modalità ed entro la scadenza di cui al precedente art. 6 – da Enti di Formazione accreditati dalla Regione Campania alla data di presentazione della domanda.

Le istanze incomplete della documentazione prescritta saranno giudicate inammissibili e non sarà consentito produrre integrazioni.

Art. 8 (Ammissione a finanziamento)

Con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale Istruzione Formazione e Lavoro saranno approvati gli elenchi dei progetti dichiarati ammissibili e finanziati, e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Per i progetti ammissibili, la commissione di valutazione di cui all'art. 7, provvederà alla composizione delle aule sulla base delle caratteristiche dei destinatari.

Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

La pubblicazione sul BURC avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art.9 (Spese ammissibili e rendicontazione)

Saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

La rendicontazione delle attività formative avverrà a Costi Standard. Le modalità di dettaglio di rendicontazione saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione.

Art. 10 (Erogazione del finanziamento)

Il finanziamento assegnato sarà erogato in un'unica soluzione, *a saldo* definitivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate, entro il limite del finanziamento assegnato.

Con esclusivo riferimento all'indennità oraria di partecipazione, il soggetto proponente potrà richiedere l'erogazione *in anticipazione*, secondo le seguenti modalità:

1. la prima anticipazione, pari al 70% dell'importo dell'indennità oraria di partecipazione riconosciuta ai partecipanti, potrà essere richiesta a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dalla progettazione esecutiva delle attività da cui emerga l'articolazione delle singole azioni e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;
2. il saldo provvisorio, pari al 30%, potrà essere richiesto a seguito della rendicontazione di spese almeno pari al 50% dell'anticipazione ricevuta.

Tanto la richiesta di anticipazione quanto la richiesta di saldo provvisorio dovranno essere accompagnati da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993, a garanzia dell'importo richiesto. I costi sostenuti per le polizze fideiussorie saranno riconosciuti in sede di rendicontazione e saranno oggetto di rimborso in occasione delle erogazioni finanziarie. Ciascuna



polizza potrà essere svincolata all'atto della rendicontazione di indennità orarie erogate per un ammontare pari all'importo garantito.

Art. 11 (Controlli)

L'erogazione a titolo definitivo del finanziamento è subordinata all'esito positivo dei controlli da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La Regione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante dei beneficiari e dei soggetti attuatori, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 12 (Revoca del finanziamento)

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 13 (Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento)

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Matteo Morra, Funzionario della Direzione Generale 54.11.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania.

Tutte le comunicazioni tra l'ente attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: dg.11@pec.regione.campania.it.

Art. 14 (Tutela della Privacy)

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 15 (Indicazione del Foro Competente)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



Art. 16
(Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'attuatore si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

Art. 17
(Norma di rinvio)

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata.

In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia